



PROTOCOLLO DI INTESA

**PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE
SCUOLE DELLA CITTA' DI GALLARATE**

Sommario

PREMESSO CHE	2
ART. 1 – PREMESSE.....	5
ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO	6
ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI	7
ART. 4 - DURATA	8
ART. 5 – ONERI	8
ART. 6 – REFERENTI.....	9
ART. 7 - MONITORAGGIO ATTUAZIONE PROTOCOLLO.....	9
ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA.....	9
ART. 9 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	9
ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10
ART. 11 – CLAUSOLE DI LEGALITÀ.....	10
ART. 12 – FORO COMPETENTE	11
ART. 13 - REGISTRAZIONE, SPESE E FIRMA	11



PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE DELLA CITTA' DI GALLARATE

Tra

l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (di seguito ATS) con sede legale in Varese, Via O. Rossi n. 9, P.IVA 03510140126, nella persona del Direttore Generale Dr. Salvatore Gioia,

e

l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona (di seguito ASST) con sede legale in Gallarate, via Arnaldo Da Brescia n. 1, P. IVA 03510190121, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Daniela Bianchi,

e

il Comune di Gallarate (di seguito Comune), con sede legale in Gallarate (Va), via Giuseppe Verdi n. 2, 21013, Gallarate (VA), C.F. Codice Fiscale 00560180127, nella persona del Sindaco pro-tempore dott. Andrea Cassani,

PREMESSO CHE:

- la L.R. 6 agosto 2007, n. 19, "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*", prevede che la Regione concorra, nell'ambito del sistema di istruzione, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita e che spetta alla Regione la programmazione di azioni per l'educazione alla salute;
- la L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*", che prevede la promozione della partecipazione consapevole e responsabile dei cittadini e delle comunità nei confronti dei corretti stili di vita e nei percorsi di prevenzione e la pianificazione della prevenzione anche mediante processi di promozione della salute che attivino il ruolo delle politiche non sanitarie;
- il Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito MIM), già Ministero dell'Università e della Ricerca, e Ministero della Salute hanno condiviso il documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, il quale afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema Sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell' "Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- il Piano Nazionale della Prevenzione vigente, declinato a livello lombardo nel Piano regionale



della Prevenzione, ha inserito il Programma "Scuole che Promuovono Salute", da realizzarsi anche attraverso Accordi tra Regione e MIM – USR per la Lombardia finalizzati alla governance integrata e allo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", sopra richiamato, nonché attraverso l'attivazione di partnership/alleanze con la scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curriculari, orientati all'empowerment individuale;

- Regione Lombardia e MIM – USR per la Lombardia – hanno avviato una collaborazione inter-settoriale che ha portato alla condivisione del "Modello di Scuola che Promuove Salute – Lombardia" (di cui all'Intesa del 14 luglio 2011), che si basa sull' "Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e tale collaborazione inter-settoriale ha portato alla nascita e allo sviluppo della "Rete delle Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia";
- Il Piano Socio Sanitario Regionale 2024-2028 individua come indirizzo strategico il potenziamento delle azioni preventive per conciliare salute e benessere dei cittadini e sostenibilità del sistema e la promozione della salute come un intervento per il cambiamento del comportamento verso direzioni più salutari tramite approcci multicomponente, *life course* e *multisetting* (scuola, luogo di lavoro e contesto di vita) allo scopo di ridurre l'incidenza delle patologie croniche e/o il loro aggravamento, ovvero contenere la spesa sanitaria;
- ATS Insubria adempie, altresì, agli "Indirizzi di programmazione – Regole di Sistema" in vigore ed, ai sensi del testo unico delle leggi regionali in materia di sanità al suo specifico ruolo di natura attuativa della programmazione sanitaria della Regione, assumendo così una funzione di articolazione territoriale del Sistema Sanitario Locale (di seguito SSL) e di affiancamento alla Direzione Generale Welfare rispetto al governo del sistema sanitario e sociosanitario integrato con quello sociale di pertinenza delle Autonomie Locali;
- ATS, ASST e Comune condividono l'importanza di promuovere la salute su tutto il territorio e, con l'adozione del presente Protocollo di intesa intendono attuare interventi formativi/informativi presso le scuole presenti nella città, secondo gli indirizzi di programmazione del Sistema Sanitario Regionale (di seguito SSR) per il prossimo triennio;

RICHIAMATI:

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;



- il D.lgs. 31 maggio 1998, n. 112, che ha previsto il trasferimento dallo Stato agli Enti Locali di alcune importanti competenze, tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, che individua le funzioni ad esse trasferite e provvede alla ricognizione delle disposizioni di legge abrogate in materia;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO CHE:

- la promozione della salute "non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere. (..)" (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986). Un'azione efficace rende, quindi, necessaria una visione comune tra soggetti diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, organizzativa, sociale, economica;
- la Scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:
 - ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.);
 - ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.);
 - ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti alla attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.);
 - ambiente organizzativo (servizi disponibili – mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.);

CONSIDERATO inoltre che:

- ATS intende rispondere ai nuovi bisogni emersi in tema di welfare e salute, intervenendo in chiave preventiva e di promozione della salute;
- ATS, ASST e Comune hanno manifestato la volontà di collaborare per la presentazione della rete delle scuole che promuovono salute e per l'attuazione di momenti formativi rivolti ai docenti per la diffusione dei programmi life skills Training, Unplugged e Tra pari e per la progettazione e attuazione di interventi di formazione rivolti al personale educativo operante

sul territorio del Comune di Gallarate.

CONSIDERATA:

- l'esigenza di definire modelli operativi per migliorare la qualità degli interventi sia preventivi che di contrasto ai fenomeni oggetto del presente Protocollo;
- la necessità di rafforzare le relazioni di prossimità, al fine di favorire l'istaurazione di rapporti di reciproca collaborazione;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Il presente Protocollo si inserisce nella cornice programmatoria e strategica del vigente Piano Regionale di Prevenzione (di seguito PRP), documento programmatico di Regione Lombardia per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze. Il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità è un elemento essenziale, nella consapevolezza che la salute è determinata non solo da fattori biologici o comportamenti individuali, ma anche da fattori ambientali, sociali ed economici da sostenere anche per un approccio di equità.

La D.G.R. XII/3696 del 20/12/2024 "*L'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – approvazione del documento di sintesi e programmazione*" approva, inoltre, il Report di D.G. Welfare di Regione Lombardia "*Promuovere Salute in Lombardia Strategie Attori Servizi Programmi*" che illustra la visione strategica e di senso che orienta i servizi, i programmi e le azioni messe in campo da Regione Lombardia nell'area della Promozione di Stili di vita sani e attenti alla Prevenzione, che – nella cornice del Piano Socio Sanitario Regionale e del Piano Regionale di Prevenzione – si caratterizzano con un approccio al contempo:

- multicomponente (agendo su diversi fattori di rischio modificabili/determinanti di salute che si sviluppa lungo tutto il percorso di vita (*life-course*) delle persone e delle comunità
- per *setting* (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali, i Servizi sociali, Socio Sanitari e Sanitari).

Esso offre un quadro organico e sintetico di quanto introdotto a livello regionale e locale dal SSR e, più in generale, da tutti gli Attori istituzionali e sociali presenti sul territorio.

Le finalità sono così declinate:

- consolidare le forme e i dispositivi organizzativi intersettoriali a livello locale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- definire e diffondere politiche educative, programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- favorire l'implementazione della "Rete di Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia".

La D.G.R. 5589/2025, inoltre, conferma quanto in precedenza descritto.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo promuove la collaborazione tra ATS, ASST e Comune, sottoscrittori, per la realizzazione di interventi di prevenzione e promozione della salute, per costruire una cultura della prevenzione e della promozione della salute, che garantisca nelle scuole un ambiente più sicuro, sano e inclusivo per tutti. Si intende inoltre collaborare per valorizzare e coordinare le iniziative in tema di promozione della salute e accompagnare gli interventi verso un'integrazione con i programmi evidence-based nelle scuole (Life Skills training scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, Unplugged e Tra Pari). La promozione della salute nel contesto scolastico si definisce come l'insieme delle azioni e delle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e comprende le politiche per una scuola sana, la tutela dell'ambiente fisico e sociale, i legami con la comunità e la società civile. Parimenti, si sottolinea lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche che è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento. Tutte le attività elencate dai vari attori del Protocollo devono confluire in una attività sinergica che faciliti sul territorio la diffusione delle buone pratiche promuoventi la salute nella popolazione, soprattutto grazie ai programmi regionali evidence-based. Si intende organizzare, altresì, incontri con tutti i Dirigenti Scolastici, volti a pianificare le attività future mediante un coordinamento tra tutti gli attori coinvolti.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

ATS si impegna a:

- presentare il modello della rete delle scuole che promuovono salute;
- supportare il Comune nella diffusione di buone pratiche, attraverso iniziative ed eventi;
- realizzare momenti formativi per i docenti di carattere laboratoriale e pratico sulla rete Scuole che promuovono salute e le life skills;
- presentare i programmi preventivi in ambito scolastico (Life skills training, unplugged e tra pari);
- realizzare attività formativa per il personale educativo del Comune;
- sviluppare il lavoro di rete;

Il Comune si impegna a:

- partecipare attivamente all'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, con particolare riferimento alle sue dimensioni istituzionali, afferenti all'area educativa, avviando azioni rivolte alla fascia di scolarità di propria competenza;
- condividere e diffondere l'approccio culturale e trasversale ai temi del presente Protocollo, svolgendo un ruolo di "Cabina di regia" fra le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio;
- promuovere in tutte le scuole di ordine e grado azioni e attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e comprende le politiche per una scuola sana, la tutela dell'ambiente fisico e sociale, i legami con la comunità e la società civile;
- definire in accordo con ATS e diffondere programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico, con particolare attenzione a: - messa a regime dei programmi appropriati e delle buone pratiche (LST Lombardia, Unplugged, Peer education, Pedibus, Protocolli per la gestione di situazioni di rischio in tema di droghe, bullismo/cyberbullismo e disagio, capitolati mensa sana, Mentoring, Policy antifumo, Sviluppo sostenibile, promozione della donazione di sangue, organi e tessuti ecc.);
- promuovere nel contesto educativo-scolastico ed in coerenza con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 16 gennaio 2025 percorsi di formazione in tema di promozione della salute e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute;



- promuovere, nell'ambito del Coordinamento Pedagogico Territoriale 0-6, la costruzione di percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative ovvero volte a promuovere uno stile di vita promuovendo il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola e il contrasto dell'obesità e sedentarietà;
- svolgere attività di co-progettazione attraverso l'incontro tra personale della scuola, Terzo Settore, Consulenti e operatori sanitari e sociosanitari al fine di costruire insieme, sulla base dei bisogni espressi dai singoli istituti, progetti specifici di promozione della salute;

ASST si impegna a:

- realizzare, per i tre anni di validità del protocollo, un evento per ogni tematica proposta, attraverso un incontro formativo rivolto alle scuole afferenti al Comune di Gallarate;
- organizzare gli incontri formativi secondo un impegno orario dalle 2 alle 6 ore;
- realizzare gli incontri secondo le seguenti tematiche proposte:

Primo anno di Protocollo d'intesa: "Importanza della lettura precoce" – Incontro rivolto a educatori scolastici dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia;

Secondo anno di Protocollo d'intesa: "Il Consultorio si presenta: presentazione dei servizi consultoriali e delle opportunità per adolescenti e genitori" – Incontro rivolto ai Docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

Terzo anno di Protocollo d'intesa: "L'importanza preventiva dei programmi di screening e delle vaccinazioni" – Incontro di sensibilizzazione rivolto a tutti i Docenti di ogni ordine e grado d'istruzione in collaborazione con ATS;

ART. 4 - DURATA

Il presente Protocollo avrà durata di anni TRE dalla data di sottoscrizione delle Parti.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recesso in qualunque momento, con obbligo di preavviso di almeno 60 giorni, fermo restando che lo stesso si intenderà immediatamente risolto qualora sopravvengano nuove disposizioni di leggi statali, regionali, regolamentari ovvero esigenze di servizio improrogabili e con esso incompatibili.

ART. 5 – ONERI

La sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non comporta oneri per le Parti.

ART. 6 – REFERENTI

Per tutti i rapporti intercorrenti tra le Parti:

- ATS individua quale referente per l'esecuzione del presente protocollo il Responsabile della S.S. Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott.ssa Lisa Impagliazzo;
- ASST individua quale referente la Dott.ssa Maria Scaccia Incarico di Funzione Organizzativa - Facilitatore dei Processi Territoriali;
- Il Comune individua quale Referente il [Dirigente del Settore Servizi Educativi di Gallarate].

I referenti sopra indicati procederanno di concerto ad istituire un gruppo di lavoro operativo nell'ambito del quale saranno coinvolti tutti i soggetti utili per l'attuazione delle azioni al fine di concretizzare le attività previste dal presente protocollo d'intesa (es. Dirigenti scolastici, etc.).

ART. 7 - MONITORAGGIO ATTUAZIONE PROTOCOLLO

Le Parti congiuntamente si impegnano a monitorare e verificare, ogni qual volta ritenuto necessario e almeno con cadenza semestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo e la sua applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

Le Parti garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Protocollo nonché per responsabilità civile verso terzi.

ART. 9 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto e dei soggetti ad esso equiparati, che in ragione dell'attività specificamente svolta sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale delle Parti si reca presso la sede dell'altra Parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle

risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale coinvolto è tenuto alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo, ciascuna delle Parti può trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e successive norme nazionali di adeguamento.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

ART. 11 – CLAUSOLE DI LEGALITÀ

Le Parti dichiarano di aver preso visione e di conoscere il contenuto:

- del D.P.R. 16/04/2013, n. 62, così come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, recante disposizioni in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei codici di comportamento aziendali;
- delle misure di prevenzione contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicato sui siti web istituzionali delle Parti nella sezione dedicata all'Amministrazione



trasparente;

e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento del rapporto derivante dal presente Protocollo, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute. La violazione del Codice di comportamento comporterà la risoluzione di diritto del rapporto nonché il diritto al risarcimento del danno per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

La risoluzione di eventuali controversie scaturenti dall'applicazione del presente Protocollo sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria fra le Parti.

Solo in caso di esito negativo, la fattispecie potrà essere devoluta in via esclusiva al Foro di Busto Arsizio.

ART. 13 - REGISTRAZIONE, SPESE E FIRMA

Il presente atto è sottoscritto in unico originale con firma digitale ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso ed a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta. Il presente Protocollo non è soggetto ad imposta di bollo.

Letto, firmato e sottoscritto

data della firma digitale

ATS dell'Insubria

Il Direttore Generale

(Dott. Salvatore Gioia)

ASST Valle Olona

Il Direttore Generale

(Dott.ssa Daniele Bianchi)

Comune Gallarate

Il Sindaco

(Dott. Andrea Cassani)